15

Firenze, 21/Ott./1908

Caro Sig.r ed amico,

il successo dei versi per Marily mi incoraggia a mandarle questi, che ho composto stanotte, inspirato (se così posso dire) dallo stupendo discorso del sen. Colombo sull'aeronautica. Se le sembrino adatti al Giornale d'Italia (ma, per carità, non mi creda così sciocco da creder ciò inevitabile!), La prego

di due cose, o tre:

1) stamparli subito; chè così i Congressisti li vedranno, in onor del Colombo, prima della fine delle sedute;

2) stamparli in caratteri adeguati; per Marily stavan bene que' caratteri fioriti; qui invece occorre un corpo ben netto e un po' grosso e grave;

3) rivedere Ella le bozze con la massima cura, come si trattasse di cosa ~~d~~ cui Ella tenesse personalmente. *

L'aff.mo suo
Guido Mazzoni

*

Se poi i versi o
Lo piacciano poco, o non
ci sia modo sollecitissimo
di stamparli, o sembino
poco opportuni, o disadatti;
resteremo amici lo
stesso; proprio lo stesso.
Dunque, Ella è libero
come se fosse un dirigibile
in balìa dell'aria!